

# Gradisca, stage sul castello

Sarà effettuato dagli studenti del corso di architettura

► GRADISCA

Forse la sua nuova apertura nel corso delle ormai imminenti festività natalizie rimarrà una chimera. Ma quel che è certo è che attorno al Castello di Gradisca si respira nuovamente un'aria propositiva. Il compendio, abbandonato da oltre tre decenni, era stato miracolosamente (e parzialmente) restituito ai gradiscani nel corso di Chocofest. Una scommessa vinta per gli organizzatori della kermesse, che erano riusciti a riportare – o portare per la prima volta – centinaia di cittadini all'interno della Fortezza, rendendo addirittura visitabile il Palazzo del Capitano. Sulle ali dell'entusias-

mo, era stato ipotizzato di ripetere l'esperienza nel corso delle festività natalizie. Ma la possibilità che ciò avvenga rimane ridotta al lumicino. «Questa eventualità non dipende dal Comune – spiega il sindaco Franco Tommasini – che eventualmente può proporsi solamente come un supporto per tutte le delicate pratiche burocratiche. Se gli organizzatori di eventi se la sentiranno, rimaniamo a disposizione. Ma se non sarà a Natale, sono certo che l'esperienza nel prossimo futuro sarà ripetuta».

Lo stesso Tommasini ha ufficializzato che il Castello di Gradisca è rimasto l'unico sito regionale ad avere attratto l'inte-

resse di Invitalia, agenzia nazionale convenzionata col governo, che ha varato un progetto di rilancio di beni di grande interesse architettonico in stato di abbandono. Di certo c'è che si stanno muovendo anche altre pedine. La Sovrintendenza avrebbe dato l'ok alla proposta del Comune di rendere il compendio visitabile dalle scolaresche. E ancora: il successo del convegno "Gradisca, la Fortezza ritrovata" diventato un volume a cura del Gruppo archeologico goriziano e del Centro ricerche carsiche "Seppenhofen". E infine la certezza che nel 2013 ormai alle porte il castello ospiterà uno stage di architettura dell'Uni-



La fortezza gradiscana è stata costruita dalla Repubblica di Venezia

versità di Udine. In estate la giunta Tommasini aveva incontrato Gian Camillo Custoza, docente del corso di laurea specialistica in scienze dell'Architettura, una visita seguita al convegno itinerante "Giornate di studi Sanmicheliani. Securitas veneta ed architettura fortificata sanmicheliana: conoscenza, restauro, valorizzazione e recupero", che ha fatto tappa nella cittadina isontina nel marzo scorso. In quei giorni nacque

l'idea, che verrà concretizzata con apposita convenzione, di promuovere dei corsi di Architettura con oggetto di studio proprio il maniero di Gradisca. Si tratta di un progetto a costo zero per l'amministrazione comunale, che avrebbe un ritorno importante, sia a livello d'immagine, sia come indotto, grazie alla presenza in città degli studenti e dello staff universitario.

**Luigi Murciano**